

EVENTI Capaccio Paestum

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA BMTA

Conto alla rovescia per la 28ª edizione della BMTA, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che come ogni anno si svolgerà a Capaccio Paestum coinvolgendo per quattro giorni, da giovedì 29 ottobre a domenica 1 novembre, enti e istituzioni, operatori del settore, professionisti e studiosi, associazioni e fondazioni ma anche semplici appassionati di storia e viaggiatori interessati a un turismo culturale ed esperienziale. Il ricco programma dell'evento avrà come teatro il complesso «Next - ex Tabacchificio» e il Parco archeologico della cittadina in provincia di Salerno. Ugo Picarelli, fondatore e direttore della manifestazione organizzata dalla Leader srl, titolare del marchio, ci racconta com'è nata la BMTA e qual è la sua *mission*.

◆ Tornando indietro al 1998, come nacque la BMTA?

«La prima edizione anticipò la seduta del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, che il 5 dicembre a Kyoto iscrisse nella Lista il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni con le aree archeologiche di Paestum e Velia e con la Certosa di Padula. La BMTA era stata pensata dall'anno precedente per accompagnare il processo di valorizzazione del sito, a quei tempi surclassato in termini di notorietà dal *brand* della mozzarella di bufala».

◆ Partendo dal territorio salernitano, l'evento ha ormai da anni una dimensione ora internazionale.

«Promuovere le destinazioni turistico-archeologiche, favorendo la commercializzazione e contribuendo alla destagionalizzazione: questa è la



Il Fondatore e Direttore della BMTA Ugo Picarelli con il Ministro della Cultura della Grecia Lina Mendoni.

A destra: il Salone Espositivo presso il Next di Paestum.



principale *mission*. Essendo l'unico appuntamento al mondo, è straordinaria in termini di numeri la partecipazione delle Organizzazioni Governative (Unesco e UNTourism già UNWTO), Istituzioni (Ministeri Italiani ed Esteri della Cultura e del Turismo con i loro Parchi, Musei, Enti turistici), Regioni e Comuni, Associazioni Culturali con il *business* professionale, i viaggiatori, gli appassionati, il mondo scolastico e universitario, i *mass media*».

◆ In considerazione degli accadimenti internazionali e degli equilibri geopolitici, come affrontate il tema della cooperazione culturale?

«L'attenzione al dialogo interculturale e alla cooperazione tra i popoli è sempre stata presente,

sia con la individuazione di un Paese ospite che con la partecipazione nel Salone dei Paesi non solo del Mediterraneo, per il confronto e lo scambio di esperienze. Oggi questa valenza è ben rappresentata dalla autorevole presenza del Ministero degli Affari Esteri con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo».

◆ Ventotto anni sono lunghi... Quando c'è stato il cambio di passo?

«Dopo ventidue anni di precarietà tra spazi improvvisati nelle due locali strutture alberghiere più capienti, tra cupole geodetiche e tendostrutture in prossimità del Tempio di Cerere, il salto si è verificato nel 2021, quando in piena pandemia il sindaco di Capaccio Paestum acquisì da una curatela



I Laboratori di Archeologia Sperimentale presso il Museo Archeologico Nazionale di Paestum.

fallimentare l'ex Tabacchificio Cafasso - denominandolo *Next* -, che riqualficò in tempi brevi e inaugurò con la BMTA.

◆ E oggi cosa rappresenta per il *Next* il territorio?

«Il *Next*, Nuova Esposizione Ex Tabacchificio, è una prestigiosa testimonianza di archeologia industriale, che attesta la progressiva evoluzione della tecnologia e il conseguente mutamento del paesaggio agricolo circostante. Magnificato tra le maggiori espressioni dell'archeologia industriale della Piana del Sele da Gillo Dorfles, rappresenta un esempio mirabile di come agli inizi degli anni Venti l'iniziativa imprenditoriale, dapprima nel settore ortofrutticolo, poi con l'introduzione dell'industria del tabacco, abbia rappresentato uno stimolo per lo sviluppo di insediamenti nella Piana del Sele. L'archeologia industriale fa riscoprire le origini della società moderna, ripercorrendo l'iter dell'attuale progresso: le vecchie fabbriche possono così far rivivere il ricordo degli uomini che vi lavoravano e soprattutto il lavoro femminile delle '300 tabacchine'. In occasione dello sbarco durante il secondo conflitto fu utilizzato dalle Forze alleate quale quartier generale del comandante Clark».

◆ Come può diventare protagonista l'area archeologica con una *location* così forte sul piano identitario?

«Il Parco archeologico di Paestum, a 1500 metri di distanza, apre le porte della città antica e del Museo nazionale, noto per la *Tomba del Tuffatore*, ai numerosi relatori, espositori, giornalisti, visitatori, grazie anche alla prossimità della stazione ferroviaria di Paestum, ben collegata dai treni regionali. E lo fa da protagonista, perché qui si svolgono le sezioni dedicate al mondo giovanile e al grande pubblico: formazione e orientamento con le Università (*ArcheoLavoro*), esperienze con i laboratori di archeologia sperimentale, innovazione tecnologica con la mostra di archeologia virtuale (*ArcheoVirtual*, che propone le produzioni più significative nel panorama internazionale delle tecnologie digitali al servizio del patrimonio). Inoltre, i visitatori della BMTA usufruiscono gratuitamente dell'ingresso non solo a Paestum, ma anche al Parco archeologico di Velia. Inoltre quest'anno, nell'ampio programma di visite guidate, per la prima volta potranno recarsi al Santuario di Hera sul Sele, che rappresenta il legame tra l'antica *Poseidonia* e il suo santuario extraurbano».

◆ Qual è il valore aggiunto del patrimonio archeologico sul turismo culturale?

«Gli ultimi dati diffusi dal Ministero del Turismo attraverso il suo Ufficio di Statistica ne attestano l'impatto economico con 56,6 miliardi di euro, circa il 52% dell'indotto turistico complessivo. Il *report* attesta le notevoli ricadute sui servizi locali con i Comuni a vocazione culturale, che annoverano il 63% delle presenze totali, mentre il 57% dei viaggiatori stranieri sceglie l'Italia per l'interesse culturale. Il *workshop* con i *buyer* europei selezionati dall'Enit (Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna) intende incentivare la domanda turistica di prossimità europea. Inoltre, per intercettare quella nazionale, sono invitati i *tour operator* specializzati nelle destinazioni del centro-sud del nostro Paese. Ai *buyer* è dedicato un *educational tour* di cinque giorni sul territorio regionale, con un programma vocato al viaggio esperienziale e alla ricerca della sostenibilità. La sezione *ArcheoIncoming* consente, infine, agli espositori italiani ed esteri di presentare offerte e itinerari turistico-archeologici con i loro operatori (DMC, Consorzi turistici, *tour operator*)». L'appuntamento con la 28ª edizione della BMTA è dunque per il prossimo autunno.

DOVE E QUANDO

BMTA - Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico 2026

dal 29 ottobre all'1 novembre Capaccio Paestum (Salerno), Next (ex Tabacchificio Cafasso), Parco e Museo Archeologico Nazionale, Basilica

Orario giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31 ottobre: ore 10-19; domenica 1 novembre: ore 10-13
Info www.bmta.it, info@bmta.it